

sabato 18 ottobre 2008 provincia pag. 42

RIEVOCAZIONE. I valligiani sulla Singela, l'antica via della legna

Il bosco rivive fra leggende e tante fatiche

di Maria Elena Bonacini

I valligiani "Ritornano dal bosco" lungo l'antica via della Singela fino alle loro case nel fondovalle. Sarà un tuffo nel passato, un "ritorno al futuro", quello che oggi e domani riporterà S. Pietro di Valdastico indietro di un secolo con la manifestazione organizzata dal Comune di Valdastico in collaborazione con Lastebase, Pedemonte, Regione, Provincia, Comunità montana Alto Astico e Posina, e il portale www.pedemontana.vi.it.



Un tuffo in quella civiltà contadina nella quale tutte le braccia contribuivano alla vita familiare, i tempi venivano dettati dalle stagioni, così come le attività quotidiane, ripetitive nella loro semplicità, ma anche diverse nei vari periodi dell'anno.

In ottobre significava andar per boschi a raccogliere la legna che durante l'inverno sarebbe servita per riscaldare la casa, cuocere le pietanze e una volta "bronse" dentro alla "fogàra" ad intiepidire le lenzuola.

Il lavoro nel bosco iniziava presto al mattino, quando uomini e ragazzi si svegliavano con l'odore del latte appena munto e uscivano di casa con il "fagoto" di polenta e formaggio che sarebbe stato il loro pasto mentre la campana della chiesa scandiva il Padre Nostro.

Nell'immaginazione dei ragazzi il bosco era la casa delle creature magiche delle quali si favoleggiava nei filò, "salbanei", "strie", "orchi", "anguane", personaggi dell'immaginario germanico dei quali ascoltavano rapiti le storie raccontate nella stalla e il cui pensiero incuteva timore camminando tra le piante che non lasciavano ancora entrare la luce. Al termine della giornata ad attenderli in paese c'erano gli artigiani, il "marangon" (falegname), il "favarò" (fabbro), lo "scarparo".

Allo stesso modo, domani, il paese ospiterà il mercato dei prodotti tipici e i "mestieri de 'na volta" torneranno ad occupare le strade in attesa della rievocazione, che conterà 300 figuranti: bambini dell'asilo, donne, carbonai, transumanze, pastorelli, slitte dal "Scalon" boscaioli, "el camparo", cacciatori, famiglie, ma anche strie, anguane e salbanei, sfileranno per ricordare le usanze passate, proprio come di ritorno da un bosco di tanti anni fa.

La manifestazione, giunta alla terza edizione dopo un anno di pausa, avrà anche alcuni ospiti d'eccezione: Simon Kehrer e Walter Nones, alpinisti che sono stati compagni di scalata di Karl Unterkircher, morto in estate affrontando il Nanga Parbat, e che si cimenteranno sul Sojo di Mezzogiorno. Ospiti anche i giornalisti Claudio Sabelli Fioretti e Giorgio Lauro, che presenteranno il loro libro "A piedi - in giro per l'Italia" e il cuoco Amedeo Sandri, che illustrerà la "Considera" il piatto tipico della Valdastico.

Tra i figuranti ci saranno poi il presidente del consiglio regionale Marino Finozzi e l'assessore regionale Elena Donazzan. La sfida, ora, è superare la media delle 20mila presenze degli anni passati.

L'evento, poi, non resterà all'interno della Valdastico, ma sarà seguito in diretta radiofonica dalla Rai nella trasmissione "Colonne d'Ercole", condotta da Federica Gentile.